

## **Tipologie di intervento ammissibili, loro caratteristiche e modalità di presentazione dei progetti da parte dei Comuni o delle loro forme associative**

### **FINALITA' GENERALI:**

Consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata, di cui all'articolo 2 del Decreto legislativo n. 65/2017, anche per favorire l'attuazione dell'articolo 9 del medesimo Decreto legislativo, ove prevede la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati.

### **TIPOLOGIA DI SERVIZI CHE POSSONO ESSERE PROPOSTI NEI PROGETTI:**

I servizi per la prima infanzia 0-3 anni e le scuole dell'infanzia paritarie (comunali e private)

### **DESTINATARI DELLE AZIONI:**

I bambini in età utile per la frequenza di servizi per la prima e la seconda infanzia residenti in un Comune della Toscana.

### **INTERVENTI:**

Sono considerati ammissibili progetti da attuarsi nell'anno educativo 2020/2021 (settembre 2020-agosto 2021) finalizzati:

- a) a sostenere le spese di gestione dei servizi per la prima infanzia a titolarità comunale (a gestione diretta e indiretta) e privati accreditati collocati nel territorio comunale; le attività proposte dovranno tenere conto dell'eventuale assegnazione di risorse nell'ambito dell'avviso regionale per il medesimo anno educativo a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo alla quali dovranno raccordarsi;
- b) alla riduzione delle tariffe applicate dai servizi per la prima infanzia nell'ambito dell'offerta pubblica integrata (gestione comunale diretta, indiretta e convenzionata); tale intervento dovrà tener conto del bonus nido previsto nella Legge Finanziaria Statale per l'anno 2020 ed eventualmente prorogato anche per l'anno 2021;
- c) all'ampliamento dell'offerta dei servizi per la prima infanzia comunali a gestione diretta o indiretta o convenzionata; per ampliamento dell'offerta si intende l'estensione dell'orario di fruibilità del servizio da parte delle famiglie (ampliamento dell'orario di apertura giornaliero settimanale o estivo) ovvero l'incremento di posti disponibili per le famiglie; non è considerata ammissibile la realizzazione di ulteriori attività nell'ambito dell'orario di apertura già previsto;
- d) alla riduzione delle tariffe/rette applicate dalle scuole dell'infanzia paritarie comunali e paritarie private; tale riduzione dovrà tener conto degli interventi regionali di supporto alla frequenza delle famiglie (buoni scuola), allorquando attivati;
- e) alla realizzazione di attività durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche delle scuole dell'infanzia comunali, statali e paritarie (centri estivi);
- f) al sostegno delle spese di gestione delle scuole dell'infanzia paritarie comunali.

Le azioni sono definite in autonomia dalle amministrazioni comunali sulla base delle effettive esigenze del territorio.

Qualora nell'anno educativo 2020/2021 vi sia una modifica delle gestioni associative esistenti nell'anno educativo 2019/2020 riportate nell'allegato A alla presente deliberazione, le amministrazioni comunali destinatarie delle risorse statali inviano una comunicazione apposita al Settore Educazione e istruzione, nella quale siano indicate le variazioni intervenute. Nel caso in cui

le risorse siano state già erogate dal Ministero dell'istruzione in favore del soggetto capofila della gestione associativa, quest'ultimo è tenuto a trasferire tali contributi ai soggetti non più aderenti alla stessa, sulla base dei criteri previsti dalla presente deliberazione. Il Settore Educazione e istruzione comunica successivamente al Ministero dell'istruzione le eventuali modifiche dei soggetti aderenti alle varie gestione associative.

**TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI:**

Sono utilizzabili le risorse esclusivamente per attività non già previste in qualsiasi atto di programmazione o gestione e/o finanziate con risorse comunali, regionali, statali o comunitarie (ad eccezione dei progetti previsti al punto a) di cui al paragrafo precedente. Nel caso del doppio finanziamento i soggetti beneficiari assicurano di non coprire le medesime spese con contributi di diversa natura o tipologia.

**ARCO TEMPORALE DEI PROGETTI:**

Anno educativo 2020/2021 (1 settembre 2020 – 31 agosto 2021). Entro il 15/9/2021 le risorse dovranno essere completamente utilizzate ed erogate.

**MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO:**

Le amministrazioni comunali di cui all'allegato A al presente provvedimento sono tenute a trasmettere il progetto alla Regione Toscana – Settore Educazione e istruzione entro il 15 settembre 2020.

La Regione Toscana comunicherà al MIUR le tipologie di intervento in corso di realizzazione.

La mancata presentazione del progetto sarà comunicata al MIUR al fine dell'adozione dei provvedimenti relativi.

**DISPOSIZIONI SPECIFICHE RELATIVE AL MONITORAGGIO FISICO E FINANZIARIO DELLE RISORSE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE:**

Le amministrazioni comunali saranno tenute a far pervenire alla Regione Toscana e al Ministero, alle scadenze e con le modalità da questi previste, i dati del monitoraggio fisico e finanziario delle risorse assegnate dal Ministero dell'Istruzione.